



IL MASTER IN COUNSELING ARKA

Terzo anno

Culmine dell'esperienza formativa è nel terzo anno la presentazione di esperienze reali e di successo in ambiti applicativi del counseling.

L'attenzione nella selezione delle proposte è quella di garantire agli allievi una stimolazione relativa ai diversi ambiti applicativi, offrendo una panoramica il più possibile eterogenea.

Vengono privilegiate, in un'ottica di pluralismo teorico, esperienze che rappresentano diversi modelli di intervento, che forniscano elaborazioni teoriche frutto di reale integrazione.

La strumentazione di base, a livello di metamodello, fornita nel corso del terzo anno di formazione, è relativa alle abilità di progettazione, agli interventi rivolti al territorio ed alle comunità, con l'ottica di fornire una competenza di intervento specialistico e contemporaneamente la capacità di utilizzare tali competenze in ottica progettuale allargata e di rete multiprofessionale.

La presentazione del modello ArKa non può prescindere dalla declinazione delle diverse componenti fondative del modello.

L'approccio pluralistico integrato è, per definizione, un contenitore aperto ed in continuo divenire e rappresenta un modello di pensiero, una modalità specifica di trattare argomenti e contenuti.

Per definizione è intrinsecamente ateorico, nel nostro caso



transteorico.

L'applicazione di una tale forma mentis al counseling ha richiesto una riflessione metodologica che ha portato all'elaborazione di un metamodello processuale (le fasi del counseling, il processo di cambiamento, gli atti professionali di processo quali il setting, l'alleanza operativa...).

Solo in ultima analisi la selezione delle tecniche ne deriva conseguentemente, e la modalità di selezione attinge a criteri di regolamentazione che sono esterni ai modelli stessi. Per garantire una selezione veramente orientata ad efficienza ed efficacia ed il più possibile rispondente alle mutazioni della socialità postmoderna, la selezione tecnico specifica deve essere in grado di superare gli avamposti pregiudiziali di natura teorica. L'unico ancoraggio permesso e condiviso è di tipo etico e deontologico: il vaglio delle tecniche è quindi inteso in termini di rispetto di un certo modo di concepire l'umanità, la società e quindi la professione, i cui principi affondano le radici in un nuovo umanesimo.

Bibliografia

Busi, C. (2014) Perché il counseling non ci salverà, Mestre, Rivista Passaggio in volo.

Epstein, M. (1996) Pensieri senza un pensatore. La psicoterapia e la meditazione buddhista, Roma, Astrolabio-Ubaldini.

Giusti, E.; Iannazzo, A. (1998) Fenomenologia e integrazione pluralistica, Edizioni Università Romane



- Giusti, E.; Rosa, V. (2006) *Psicoterapia della gestalt*, Roma, Sovera.
- Greenberg, M.T.; Kusché, C.A. (2009) *Emozioni per l'uso. Una proposta per educare i bambini*, Bari, La Meridiana.
- Hillman, J. (1999) *Puer aeternus*, Milano, Adelphi.
- Hillmann, J. (2007) *La forza del carattere*, Milano, Adelphi.
- Kabat-Zinn, J. (2010) *Vivere momento per momento*, Milano, Tea.
- Kissel Wegela, K. (2013) *La psicoterapia contemplativa*, Roma Astrolabio-Ubaldini,
- Littrell, J. (2010) *Il Counseling Breve in Azione*, Roma, Sovera.
- Mancuso, V. (2009) *La vita autentica*, Milano, Raffaello Cortina.
- Murgatroyd, S. (2008) *Counseling nella relazione d'aiuto*, Roma, Sovera.
- Naranjo, C. (1999) *La via del silenzio e la via delle parole*, Roma, Astrolabio-Ubaldini.
- Naranjo, C. (2009) *Per una Gestalt viva*, Roma, Astrolabio-Ubaldini.
- 22 Naranjo, C. (2009) *L'ego patriarcale*, Milano, Apogeo Urra.
- Nhat Hanh, T. (1989) *Essere pace*, Roma, Astrolabio-Ubaldini.
- Perls, F. (1980) *La terapia gestaltica parola per parola*, Roma, Astrolabio-Ubaldini.
- Weil, S. (2002) *L'ombra e la grazia*, Milano, Bompiani.
- Wilber, K. (1995) *Oltre i confini*, Assisi, Cittadella.
- Wilber, K. (2014) *Psicologia integrale*, Latina, Crisalide.